



**Lucia Fanelli**

**Antioco Aramu  
Storia di un Seduttore Sardo**

**Scheda Libro**

# Contenuti

- **Significato del Nome del Protagonista**
- **Simbologia**
- **Sinossi**
- **Quarta di Copertina**
- **Temi Trattati**
  
- **Allegati**
  - **Personaggi Principali**
  - **Estratti**
  - **Informazioni sul Libro**
  - **Nota Biografica e Contatti**

# Significato del Nome del Protagonista

## Antioco

**Connessione con la Sardegna**

**Patrono della Sardegna**

colui che si scontra/va contro i carri

## Aramu

**Connessione con il Vermentino**

**Ramo in sardo**

Il nome Vermentino sembra derivi da *vermena*, che nel Medioevo indicava un ramoscello sottile e flessibile (a sua volta proveniente dal latino *verbena*, erbe/ ramoscelli di piante sempreverdi)

# Simbologia

## Il Seduttore Antioco Aramu è la personificazione del Vermentino Sardo

La similitudine (resa nota solo a fine romanzo) si riscontra:

**alla vista:** Antioco è biondo e ha gli occhi verde chiaro, quasi tendenti al giallo

-> dello stesso colore del Vermentino

**all'olfatto e al gusto:** Antioco vive con leggerezza la sua giovinezza, ma, ad un certo punto, l'amaro dei ripensamenti e dei sensi di colpa prende il sopravvento

-> come il Vermentino, che si presenta al naso fruttato e floreale ma, nel finale, prospetta una nota amarognola

## Il Seduttore Antioco Aramu, nel romanzo, evolve da Vigna a Vino

Antioco Aramu parte dalla Vigna

nella tradizione cristiana simbolo di FECONDITA' e AUTENTICITA', ma anche di SACRIFICIO

e si trasforma in Vino

simbolo di PROSPERITA' e GIOIA, ma anche di VOLATILITA' E MENZOGNA

# Sinossi

Il protagonista, Antioco Aramu lascia la sua famiglia - che vive con dignità e sacrifici la propria vita di contadini, pastori, e vinaioli in un piccolo paese della Gallura - in cerca di fortuna. L'unico della famiglia a sostenerlo attivamente è nonno Alessi: i genitori, pur non condividendo la scelta di Antioco, si adeguano alla sua volontà, mentre il fratello maggiore, col quale Antioco è da sempre in competizione, è favorevole alla sua dipartita solo per poter disporre di maggiori possibilità di manovra sulle proprietà della famiglia Aramu.

Antioco sa di non assomigliare ai suoi compaesani, né per l'aspetto fisico (ha gli occhi verdi trasparenti e i capelli chiari, ereditati da una bisnonna genovese), né per l'atteggiamento: crede fortemente in se stesso e non teme di abbandonare la sua 'comfort zone' per andare a studiare e lavorare nel 'continente'.

Approda prima a Genova, dove si laurea in Ingegneria e inizia a lavorare, poi a Trento e infine nella capitale, dove diventa manager di successo. Di queste città, da cui viene letteralmente sedotto, Antioco può finalmente ammirare l'arte, l'architettura e l'urbanistica, che fin dal liceo lo appassionavano. Studia inoltre i processi di vinificazione, a cui Alessi lo aveva formato, e sempre più diventa esperto di vini.

Col passare del tempo, e nel suo percorso evolutivo da Vigna a Vino, Antioco si muove all'interno di quella che lui stesso definisce la 'Triade', che, oltre alle passioni per l'Arte ed il Vino, include quella, fortissima ed insaziabile, per l'Eros: diventa infatti, un seduttore instancabile, tormentato e impenitente. In questo processo di maturazione, Antioco si trova ad affrontare alcuni dei dilemmi che molti di noi hanno conosciuto: desiderare la *bellezza fisica o quella interiore; la vita in città o in campagna; un lavoro da dipendente o da imprenditore.*

Antioco Aramu altro non è che la seducente personificazione del Vermentino: ne porta addosso i colori, ma anche i sapori e gli aromi. Inizialmente, si presenta fruttato e floreale al naso, ma, nel finale, prospetta una nota amarognola: da un lato, il profumo della leggerezza, dell'assenza di responsabilità, della 'dolce vita'; dall'altro, l'amaro dei ripensamenti, dei tormenti e dei sensi di colpa.

E' proprio nei momenti 'amari' della Verità che Antioco ripensa alla sua terra e alla sua vigna, a cui resterà per sempre legato in modo indissolubile: è in Gallura infatti che ritorna per avviare e sviluppare il suo progetto imprenditoriale legato al vino e per godere della bellezza delle opere d'arte create dalla Natura della sua Sardegna, che niente hanno da invidiare alle opere d'arte costruite dall'uomo nelle grandi città del continente.

# Quarta di Copertina

*«Tu sai lu greco, lu latinu, l'inglesu... no sei fattu pa filmatti in campagna... tu sei differenti da noi»*

Nonno Alessi ci aveva visto giusto: Antioco, che ha i colori del Vermentino, è figlio e nipote di contadini, pastori e vinaioli. A fine anni '50, lascia campi, pascoli e *viti* della sua Gallura, alla volta del “*continenti*”, dove trova splendide città, ricche d'arte, storia e *vita*, fino ad allora ammirate solo nei libri.

Studia e lavora sodo, diventa ingegnere e poi manager di successo, ma non è la carriera la sua prima passione: Antioco da un lato, è un seduttore, tormentato e impenitente, di Eros insaziabile, dall'altro, viene a sua volta sedotto dalle città in cui abita - Genova, Trento e Roma - che percorre con sguardo inedito ed estetico.

La sua vita è punteggiata da periodici conflitti, in cui anche noi, oggi, possiamo rispecchiarci.

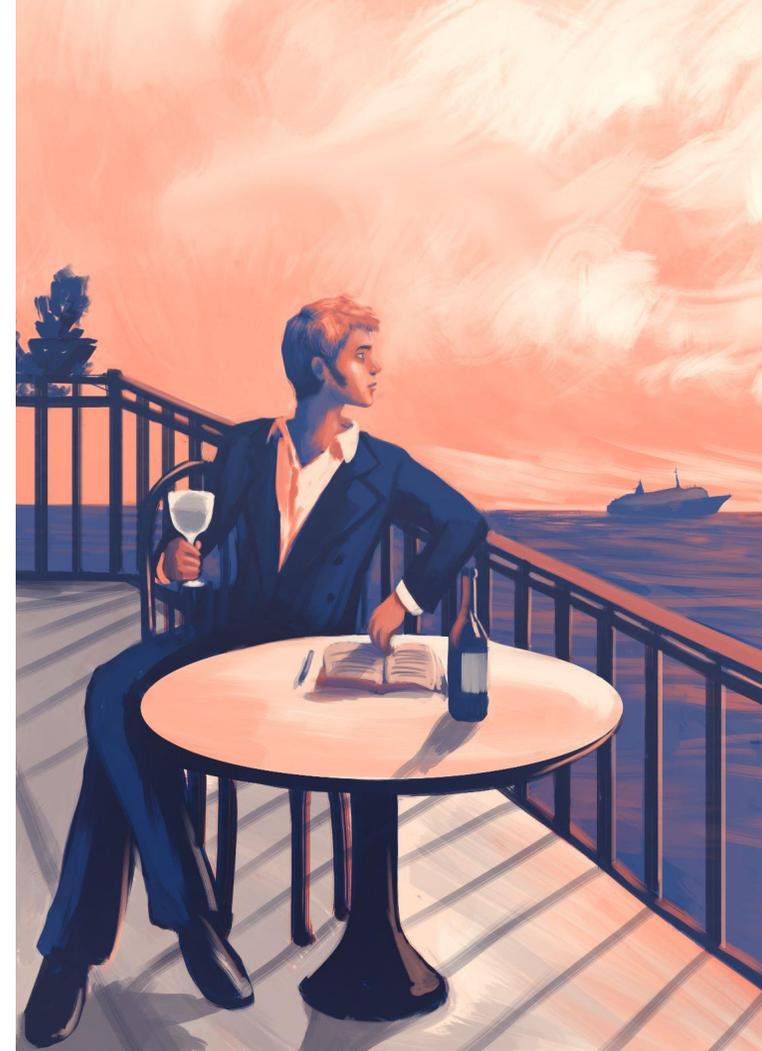
*Come si risolve il paradosso tra Eros e Fede?*

*Chi scegliere tra corpo e anima: Caterina, dalla bellezza effimera e sensuale o Grazia, dalla bellezza autentica e intima?*

*Dove vivere: nelle città, dove l'uomo ha molto costruito, o nelle aree rurali, dove il tempo sembra essersi fermato e la natura ancora regna sovrana?*

*Il progetto imprenditoriale di Antioco, che ha come focus la sua terra e il vino - fil rouge costante della sua vita - gli suggerirà una via d'uscita?*

*Oppure, proprio come il Vermentino - di cui lui è la seducente personificazione - si presenterà fruttato e floreale al naso, ma prospetterà, nel finale, una nota amarognola?*



# Temi Trattati

Al centro del romanzo è l'evoluzione di Antioco Aramu, da vigna a vino, da giovane figlio di contadini, pastori e vinali della Gallura a uomo del «*continenti*»; da adolescente, fascinato dalla Fede cattolica e in odore di seminario a seduttore impenitente, catturato dall'Eros pagano. Intorno a lui, ruotano le dinamiche della famiglia Aramu - composta da quattro maschi e una femmina - un amico napoletano gaudente e simpatico, ed una miriade di ritratti di donne, per lo più Amanti e Avventure di Antioco, ma non solo.

Nel finale, si comprende come Antioco Aramu altro non è che la seducente personificazione del Vermentino, un'inquieta combinazione tra il gusto della leggerezza e l'amaro dei ripensamenti.

Altri temi presenti/ toccati nel romanzo sono:

- Arte: Architettura e Urbanistica
- Autodeterminazione Femminile
- Bellezza effimera (corpo) vs Bellezza autentica (anima)
- Città (Vita cittadina) vs Aree Rurali (vita rurale)
- Competizione tra fratelli
- Consulenza di Direzione (Management Consulting)
- Depressione (donna che si suicida)
- Determinazione e Orientamento al Risultato
- Dialetti (gallurese, empolesse, napoletano, romano)
- Differenze Generazionali (4 maschi Aramu)
- Donne Amanti vs Avventure vs Ammogliabili
- Donne sarde
- Fascino delle Città vs Fascino della Natura
- Fede vs Eros
- Gallura
- Genova
- Imprenditorialità (sviluppo della terra di origine)
- Incontri amorosi (clandestini e non)
- Infedeltà
- Leggerezza/assenza responsabilità vs Ripensamenti/tormento
- Opere d'Arte e loro effetto
- Processi di vinificazione
- Raffinatezza ed Eleganza
- Roma
- Ruoli maschili e femminili nella famiglia rurale
- Seduzione
- Segreti
- Tormenti dell'Adolescenza
- Tradimenti
- Trento
- Truffa (Tatiana)
- Vermentino
- Vino (anche come strumento di seduzione)



**Lucia Fanelli**

**Antioco Aramu  
Storia di un Seduttore Sardo**

**Allegati Scheda Libro**

# Personaggi Principali

- **Antioco:** è il protagonista. Nasce in un piccolo paese della Gallura da una famiglia di contadini, pastori e vinaioli. E' fisicamente diverso dagli altri Aramu e dai suoi compaesani sia per l'aspetto fisico (occhi verdi e capelli chiari, ereditati da una bisnonna genovese), sia per l'atteggiamento: crede fortemente in se stesso e non teme di abbandonare la sua 'comfort zone' per andare a studiare e lavorare nel 'continente'. A differenza del resto della famiglia prosegue gli studi, frequentando con successo prima il liceo classico (dove sviluppa l'amore per l'arte), poi la facoltà di Ingegneria. Le sue passioni, oltre all'Arte, sono il Vino e l'Eros, che pratica in modo quasi compulsivo.
- **Alessi:** nonno di Antioco, da sempre suo *sponsor*, sia quando il nipote decide di non voler più badare alle greggi, sia quando comunica di voler intraprendere gli studi classici e, a seguire, di trasferirsi a Genova per frequentare la facoltà di Ingegneria. Ha un rapporto costante e frequente con Antioco e gli spedisce, nelle varie città in cui il nipote si trova, le casse di Vermentino che Antioco utilizza per i suoi giochi di seduzione.
- **Ennio:** amico fraterno di Antioco, conosciuto negli anni di Università a Genova. Napoletano, brillante e gaudente, inizia Antioco ad avvicinarsi alle ragazze (venendo presto superato in fascino e capacità di seduzione). Segue Antioco in Sardegna durante le vacanze estive frequentando contemporaneamente (e pericolosamente) due donne sarde, madre e figlia, parenti acquisite degli Aramu.
- **Cosimo:** fratello maggiore di Antioco, molto diverso da lui sia fisicamente (*occhi Cannonau verso occhi Vermentino*) sia per aspirazioni di vita e professionali: Cosimo è interessato a ereditare i campi e la vigna degli Aramu e, per questo, è l'unico della famiglia che non sente la mancanza di Antioco quando questi si trasferisce nel 'continente'. I due fratelli hanno due cose in comune: l'attaccamento alla vigna Aramu e la passione per la bella Caterina.
- **Tatiana:** spigliata e attraente ragazza empolese conosciuta da Antioco sul traghetto per la Sardegna. Lei, dopo un giro turistico nella città di Olbia dove lui le fa da Cicerone, lo trascina in una piccola pensione e, con un'amica, prima lo stordisce col vino, poi lo addormenta con un sedativo. Antioco si sveglia legato ad un letto e senza contanti: non scorderà mai né la disavventura, né la bella Tatiana, che incontra casualmente nel finale.
- **Caterina:** quando Antioco conosce Caterina, durante una vacanza estiva nella casa dei suoi a Mannazzu, lei è fidanzata con Cosimo. Lui resta abbagliato dalla sua bellezza e dal suo carattere amabile. L'agosto successivo, nonostante lei sia sposata con Cosimo, la seduce tra le viti: lei, dopo quell'unico episodio, si mostra scostante nei suoi confronti e lo allontana dicendo che si era trattato di un errore e che lei è legata al fratello.
- **Grazia:** è la sorella minore di Caterina che, pur non essendo bella come lei, si mostra molto forte, determinata e con le idee chiare sul suo futuro (finire gli studi di Economia e avviare un'attività sua per rilanciare la sua terra). Antioco, che inizia a frequentarla solo per ingelosire Caterina, ne apprezza pian piano le qualità e, soprattutto, il comune progetto imprenditoriale: deciderà di sposarla e di tornare in Gallura per un futuro con lei

# Estratti

## 1. Antioco e il Sole della Sardegna

Dicevano che il sole caldo della Sardegna accarezzava dolcemente la pelle, grazie al vento salmastro aromatizzato di mirto che spirava spesso sull'isola. Però, quel tocco lieve, tanto decantato soprattutto *da li furisteri* estivi era, per Antioco, un vero e proprio sgarbo, uno schiaffo per la sua carnagione chiara e quegli occhi verdi, quasi trasparenti, tratti piuttosto singolari in quella terra.

## 2. Antioco e i Quattro Elementi

Suo nonno Alessi gli aveva detto che aveva ereditato i colori di sua mamma, una bella genovese, bionda e formosa, che si era innamorata prima di suo padre e poi della loro splendida isola. Una volta aveva aggiunto che forse sua madre aveva amato molto di più *la terra, il mare, il sole e l'aria* di Sardegna, che non quell'uomo taciturno e schivo, di piccole parole e di grande cuore. I quattro elementi, come nel Concerto Campestre di Tiziano, convivevano in quell'isola in perfetta sintonia e, da subito, la prosperosa e bionda bisnonna di Antioco ne fu inconsapevolmente rapita. Arrivò a Olbia l'estate del 1938 al seguito dei suoi genitori e da allora, per soddisfare questo amore binario di isola e uomo, non fece più ritorno nella sua terra d'origine.

## 3. Antioco e Sant'Agostino

Antioco aveva ritrovato se stesso nella descrizione del conflitto che il venerabile Santo aveva vissuto in gioventù tra ragione e sentimento, spirito e carne, eros greco e amore di Dio per il creato. In particolare, aveva molto riflettuto sulla teoria in base alla quale l'essere umano compie peccato perché *sceglie* consapevolmente di farlo: il peccato nasce da un atto volontario, espressione del *libero arbitrio* dell'uomo. In quel periodo, riconosceva di essere a un bivio e di avere di fronte a sé un dilemma: vivere nel peccato e nella menzogna, privilegiando i beni materiali, la vita terrena e l'Eros, e indebolendo così il rapporto con Dio; vivere secondo bene e verità, privilegiando i beni spirituali, la vita eterna e la Fede e consolidando così il rapporto con Dio. La risposta di Sant'Agostino lo lasciava interdetto: *pecca fortiter sed crede fortius*.

# Informazioni sul Libro

**Titolo dell'Opera:**

Antioco Aramu Storia di un Seduttore Sardo

**Struttura:**

19 Capitoli + Epilogo (214 pagine)

**Breve Descrizione:**

E' la storia di un giovane sardo, che parte povero da un paesino della Gallura in cerca di fortuna nel continente. Qui, laureato e con un buon lavoro, si abbandonerà alla seduzione di Arte, Eros e Vino, collezionando numerose avventure, ma senza mai dimenticare la sua terra e la sua vigna

**Genere:**

Narrativa/ Fiction

**Spazio della Narrazione:**

Gallura (Mannazzu, Olbia), Genova, Trento, Roma

**Tempo della Narrazione:**

Tra il 1957 e il 1973

## Nota Biografica e Contatti

Dopo la laurea conseguita a pieni voti presso l'Università Bocconi di Milano, ha sempre lavorato nel *Management Consulting*, focalizzandosi sullo sviluppo di *competenze e motivazione delle persone*, oltre che sul *ridisegno e reingegnerizzazione dei processi aziendali*. Ha operato per un grande numero di società appartenenti a molteplici settori di attività, sia in Italia che all'estero, affrontando sfide non solo professionali, ma anche geografiche e multiculturali.

Appassionata di viaggi, corsa e classici, è figlia di un libraio, che le ha trasmesso l'amore per la lettura e la passione per la scrittura.

Oltre alla pubblicazione della Tesi di Laurea sulla *Specificità Femminile nel ruolo di Manager* (F. Angeli 1993), ha scritto articoli per riviste di Management specializzate (su temi come *Gestione del Talento, Strategia del Capitale Umano, Formazione Interculturale, Ruolo dei Sistemi HR*).

Il suo primo romanzo *«Immune e Impune e altre Storie a Geometria Variabile»* ha vinto:

- il *Premio Nazionale Letteratura Italiana Contemporanea* nella Sez. Inediti (maggio 2022)
- la *Segnalazione Particolare della Giuria alla 47° edizione del Premio Letterario Casentino* (settembre 2022)
- la *Menzione Speciale del Premio Parole in Transito* (novembre 2023)
- la *Menzione Speciale della Library di Casa Sanremo Writers* (dicembre 2023)

Il romanzo, per la sua appartenenza al genere della Letteratura Manageriale, è stato inoltre selezionato per essere distribuito agli oltre duecento invitati all'evento Natalizio del 2022 di una delle più importanti società italiane.

Il suo secondo romanzo *«Antioco Aramu Storia di un Seduttore Sardo»* si è classificato secondo al Premio Eno-Letterario Vermentino (settembre 2023).



Lucia Fanelli  
Via Savona 1/a, 20144 Milano  
[Lucia\\_fanelli@hotmail.com](mailto:Lucia_fanelli@hotmail.com)  
345 8791520